

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE INTERUNIVERSITARIA
IN EMATOLOGIA**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA – Sede amministrativa-Capofila

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CHIETI-PESCARA – Sede aggregata

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA – Sede aggregata

A.A.2015/2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Ematologia afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Ematologia afferisce all'AREA MEDICA - Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA e si articola in quattro anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Ematologia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per riconoscere, diagnosticare e curare tutte le malattie del sangue e degli organi emopoietici, per assistere gli altri specialisti nel riconoscimento, la diagnosi e la cura delle complicazioni o alterazioni ematologiche delle altre malattie, per svolgere funzioni di medicina trasfusionale. A tal fine lo specialista in ematologia deve conoscere a fondo le basi fisiopatologiche delle malattie del sangue e dell'immunoematologia e medicina trasfusionale e deve aver sviluppato una esperienza diretta nelle metodologie diagnostiche e di laboratorio rilevanti.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico/funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in EMATOLOGIA gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico nonché l'approccio statistico e lo studio delle emopatie come nozioni biologiche di base per l'apprendimento della fisiopatologia clinica e della terapia ematologica;

b) Obiettivi della formazione generale:

approfondimento delle conoscenze di base delle malattie ematologiche e patologie correlate, nonché apprendimento di principi generali di medicina interna e dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche; approccio teorico e pratico alle tecniche di laboratorio applicate alla ematologia comprendenti citomorfologia, immunocitochimica, istopatologia, emostasi e trombosi, biologia molecolare, citogenetica molecolare e cinetica proliferativa;

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, per la diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfopoietico nonché applicazione delle stesse alla pratica clinica relativa alla medicina trasfusionale; conoscenze teoriche e pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche (allogenico ed autologo) e l'approccio alle principali terapie cellulari. Valutazione clinica e funzionale di pazienti candidati al trapianto, procedure di mobilizzazione di cellule staminali e di espanti di midollo, valutazione funzionale (immunofenotipica, colturale) delle cellule staminali, infusione e monitoraggio attecchimenti e decorso clinico post-trapianto.

Saper riconoscere e trattare i sintomi della fase terminale e pianificare e gestire l'assistenza al malato terminale di tipo palliativo e di terapia del dolore, approfondendo le conoscenze necessarie per consentire un corretto rapporto ed una efficace comunicazione fra medico/paziente e con la sua famiglia.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver seguito almeno 200 casi di emopatie, di cui almeno 2/3 di oncoematologia, partecipando attivamente al loro inquadramento diagnostico, alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia di supporto compresa la terapia trasfusionale. In particolare mediante:
- esecuzione di almeno 75 aspirati midollari, partecipando alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti;
- esecuzione di almeno 20 biopsie osteomidollari, partecipando alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti;
- esecuzione di almeno 10 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;
- aver acquisito esperienza delle procedure diagnostiche e dei presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche, partecipando personalmente agli screenings relativi alle patologie dell'emostasi e della coagulazione e al monitoraggio della terapia anticoagulante;
- aver partecipato attivamente alla valutazione clinica e funzionale del paziente con anemia o altre citopenie periferiche.
- aver acquisito familiarità nella pratica laboratoristica di ematologia generale per quanto riguarda la citomorfologia delle cellule del sangue, la citochimica, la caratterizzazione immunologica e citogenetica, le tecniche di genetica molecolare e colture cellulari relative alle emopatie;
- aver frequentato una unità di trapianto di cellule staminali ematopoietiche (CSE) partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico e/o autologo,

acquisendo le conoscenze necessarie relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle CSE da sangue venoso periferico e sangue midollare;

- aver acquisito conoscenze nelle procedure di eritrocitoferesi e plasmaferesi e nell'esecuzione ed interpretazione di fenotipi eritrocitari, test di Coombs e nella ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari;

- aver collaborato nella valutazione di pazienti ambulatoriali e inviati per consulenza e aver preso parte alle procedure terapeutiche del DH ematologico. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in EMATOLOGIA per la coorte anno accademico 2015/2016 sono n. 4 ministeriali + n. 1 regionale.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell'Allegato n. 1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in EMATOLOGIA si articola per la coorte - A.A. 2015/2016 come riportato nell'Allegato A al presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- lezioni frontali tradizionali,
- seminari e corsi monografici,
- simposi politematici,
- journal watch settimanali,
- esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
- journal club,
- discussioni di casi clinici multidisciplinari,
- research grand rounds,
- altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- tirocinio professionalizzante,
- attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Daniela Ascani.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.

2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Ematologia predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Dei risultati delle predette verifiche di profitto in itinere si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.

3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.

4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.

5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA area MEDICA lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantèsimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali


1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
IL DIRETTORE
Prof. *Enrico Falini*



Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi di PERUGIA



Nome Scuola: Ematologia

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Ematologia

Ordinamento Didattico: cod. 7217

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/09 Medicina interna	15	210
		MED/06 Oncologia medica		195
		MED/15 Malattie del sangue		
	Discipline specifiche della tipologia Ematologia			

Attività affini o integrative	Scienze umane Integrazioni interdisciplinari	MED/43 Medicina legale	5
		MED/06 Oncologia medica	
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
Attività professionalizzanti	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia Tronco comune	MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/01 Statistica medica	
		MED/09 Medicina interna	

**	Specifiche della tipologia Ematologia	MED/06 Oncologia medica MED/15 Malattie del sangue	
Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		


 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
 IL DIRETTORE
 Prof. Bruno Angelo Falini

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

PIANO DIDATTICO

Immatricolati A.A. 2015-2016 completo di tutti gli anni accademici successivi

Nuovo Ordinamento - D.L. n.68 del 04.02.2015

COORTE A.A. 2015-2016

ATTIVITA' DIDATTICA 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICA E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
L'attività professionalizzante è svolta dagli specializzandi presso le Sedi aggregate in base al percorso individuale di formazione.
TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA (SEDE AMMINISTRATIVA - CAPOFILA) UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA –UNIVERSITA' DE L'AQUILA (SEDI AGGREGATE)
 AREA MEDICA - CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

PIANO DIDATTICO PRIMO ANNO - A.A. 2015/16 (secondo il DI n. 68/2015) - decorrenza 01/11/2016 - 31/10/2017							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE LEZIONI FRONTALI	CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI PRATICHE E DI TIROCINIO	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
1°	FISIOLOGIA	BRUNETTI Orazio (M-EDF/02 <i>offline</i> BIO/09)	1		BIO/09		A
	BIOCHIM. CLIN. BIOL MOL CLINICA	GORELLO Paolo	1		Affine M-EDF/02 BIO/12	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	DI BASE
	PATOLOGIA GENERALE	ROMANI Luigina	1		MED/04		
	MICROBIOLOGIA E MICR. CLINICA	BOZZA Silvia	1		MED/07		
	ANATOMIA PATOLOGICA	ASCANI Stefano	1		MED/08		
1°	MEDICINA INTERNA			15	MED/09	TRONCO COMUNE Clinico, Emergenza e Urgenza	B CARATTERIZZANTI
1°	MALATTIE DEL SANGUE	FALINI Brunangelo MARTELLI M. Paola LA STARZA Roberta	2 2 2	22	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B CARATTERIZZANTI
	Leucemie acute e disordini linfoproliferativi Organizzazione del sistema emopoietico Metodologie di studio delle alterazioni citogenetiche in corso di patologia ematologica Sindromi mielodisplastiche Sistema Immunologico e trapianto di midollo osseo	MECUCCI Cristina VELARDI ANDREA	2 1				
	ONCOLOGIA MEDICA	LIBERATI Anna Marina	2	5			
	- Marcatori molecolari in corso di neoplasie solide	GRIGNANI Francesco (MED/04 <i>offline</i> MED/06)	2		MED/06 Affine MED/04		
TOT. CFU - PRIMO ANNO			18	60	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI		

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA (SEDE AMMINISTRATIVA - CAPOFILA) UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA –UNIVERSITA' DE L'AQUILA (SEDI AGGREGATE)
 AREA MEDICA - CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

PIANO DIDATTICO SECONDO ANNO - A.A. 2016/17 (secondo il Dl n. 68/2015) decorrenza 1/11/2017 al 31/10/2018									
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE LEZIONI FRONTALI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
				ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI PRATICHE E DI TIROCINIO					
2°	MALATTIE DEL SANGUE	VELARDI ANDREA	2	2	5	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B	CARATTERIZZANTI
2°	ONCOLOGIA MEDICA	LIBERATI Anna Marina	2	2	5	MED/06	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B	CARATTERIZZANTI
2°	ANESTESIOLOGIA	PEDUTO Vito Aldo	1	1	5	MED/41	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	AFFINE O INTEGR.
2°	MALATTIE INFETTIVE	FRANCISCI Daniela	1	1	5	MED/17	TESI	E	PROVA FINALE
2°	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	TESI – Esame di Diploma	0	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F	ALTRE ATTIVITA'
TOT. CFU - SECONDO ANNO			12	60	48	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI			

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
 (*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA (SEDE AMMINISTRATIVA - CAPOFILA) UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA –UNIVERSITA' DE L'AQUILA (SEDI AGGREGATE)
AREA MEDICA - CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

PIANO DIDATTICO TERZO ANNO - A.A. 2017/2018 (secondo il DI n. 68/2015) decorrenza 01/11/2018 al 31/10/2019																
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE LEZIONI FRONTALI	CFU	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI PRATICHE E DI TIROCINIO	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF								
3°	MALATTIE DEL SANGUE - Leucemie Acute e disordini linfoproliferativi - Sindromi Mielodisplastiche - Immunologia dei trapianti	FALINI Brunangelo MECUCCI Cristina DI IANNI Mauro	3 3 2	37	5	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B	CARATTERIZZANTI							
										ONCOLOGIA MEDICA	LIBERATI Anna Marina	2	5	MED/06		
										3°	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	DI CARA Giuseppe	1		MED/38	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI
3°	ELABORAZIONE TESI		0	5		TESI	E									
3°	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI		0	2		ALTRE ATTIVITA'	F	ALTRE ATTIVITA'								
TOT. CFU - TERZO ANNO				11	49	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI										
				60	49											

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.

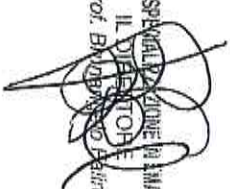
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

IL DIRETTORE

Prof. BRUNO DI BALBINO



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA (SEDE AMMINISTRATIVA - CAPOFILA) UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA –UNIVERSITA' DE L'AQUILA (SEDI AGGREGATE)
 AREA MEDICA - CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

PIANO DIDATTICO QUARTO ANNO - A.A. 2018/2019 (secondo il Dl n. 68/2015) decorrenza 01/11/2019 al 31/10/2020									
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE LEZIONI FRONTALI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
				ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI PRATICHE E DI TIROCINIO	ATTIVITA' FORMATIVE				
4°	MALATTIE DEL SANGUE - Cellule staminali ematopoietiche: aspetti biologici e clinici - Diagnostica citogenetica delle malattie ematologiche linfoidi - Leucemie Acute e disordini linfoproliferativi - Sindromi Mielodisplastiche - Cellule NK e loro ruolo nella GVL	MARTELLI Maria Paola LA STARZA Roberta FALINI Brunangelo MECUCCI Cristina VELARDI Andrea	1	1	37	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B	CARATTERIZZANTI
			1	2					
			1	1					
			2	2					
	ONCOLOGIA MEDICA	LIBERATI Anna Marina	2	5					
4°	REUMATOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	GERLI Roberto ARISTEI Cynthia	1	1	5	MED/16 MED/36	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	AFFINE O INTEGR.
			0	5					
4°	ELABORAZIONE TESI, DIPLOMA ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI		0	2	2		TESI	E	PROVA FINALE
			11	49					
TOT. CFU - QUARTO ANNO				60	49	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI			

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola